



MARNATE + NIZZOLINA

INSIEME

N° 18 - Anno pastorale XI

MARNATE: 0331 600076

NIZZOLINA: 0331 367052

don Alberto (parroco), **don Ugo**

mail: info@chiesadimarnate.it

diacono Luigi 347 9454565

diacono Emanuele 331 5981798

OTTAVA DEL NATALE NELLA CIRCONCISIONE DEL SIGNORE

Omelia di papa Francesco

(nella messa della notte del Natale del Signore - Basilica Vaticana, 24.12.2022)

Questa notte, che cosa dice ancora alle nostre vite? Dopo due millenni dalla nascita di Gesù, dopo molti Natali festeggiati tra addobbi e regali, dopo tanto consumismo che ha avvolto il mistero che celebriamo, c'è un rischio: sappiamo tante cose sul Natale, ma ne scordiamo il significato. E allora, come ritrovare il senso del Natale? E soprattutto, dove andare a cercarlo? Il Vangelo della nascita di Gesù sembra scritto proprio per questo: per prenderci per mano e riportarci lì dove Dio vuole. Seguiamo il Vangelo.

Inizia infatti con una situazione simile alla nostra: tutti sono presi e indaffarati per un importante evento da celebrare, il grande censimento, che richiedeva molti preparativi (...) Ma da quello scenario mondano il racconto del Vangelo prende le distanze (...) per andare a inquadrare un'altra realtà, su cui insiste. Si sofferma su un piccolo oggetto, apparentemente insignificante (...) **LA MANGIATOIA**: per ritrovare il senso del Natale bisogna guardare lì. Ma perché la mangiatoia è così importante? Perché è il segno, non casuale, con cui Cristo entra nella scena del mondo. È il manifesto con cui si presenta, il modo in cui Dio nasce nella storia per far rinascere la storia. Che cosa ci vuole dire dunque attraverso la mangiatoia? Ci vuole dire almeno tre cose: **vicinanza, povertà e concretezza**.

1. **Vicinanza**. La mangiatoia serve a portare il cibo vicino alla bocca e a consumarlo più in fretta. Essa può così simboleggiare un aspetto dell'umanità: la voracità nel consumare. Perché, mentre gli animali nella stalla consumano cibo, gli uomini nel mondo, affamati di potere e di denaro, consumano pure i loro vicini, i loro fratelli. Quante guerre! E in quanti luoghi, ancora oggi, la dignità e la libertà vengono calpestate! E sempre le principali vittime della voracità umana sono i fragili, i deboli. Anche in questo Natale un'umanità insaziabile di soldi, insaziabile di potere e insaziabile di piacere non fa posto, come fu per Gesù (cfr v. 7), ai più piccoli, a tanti nascituri, poveri, dimenticati. Penso soprattutto ai bambini divorati da guerre, povertà e ingiustizia. Ma Gesù viene proprio lì, bambino nella mangiatoia dello scarto

e del rifiuto. In Lui, bambino di Betlemme, c'è ogni bambino. E c'è l'invito a guardare la vita, la politica e la storia con gli occhi dei bambini.

Nella mangiatoia del rifiuto e della scomodità, Dio si accomoda: viene lì, perché lì c'è il problema dell'umanità, l'indifferenza generata dalla fretta vorace di possedere e consumare. Cristo nasce lì e in quella mangiatoia lo scopriamo vicino. Viene dove si divora il cibo per farsi nostro cibo. Dio non è un padre che divora i suoi figli, ma il Padre che in Gesù ci fa suoi figli e ci nutre di tenerezza. Viene a toccarci il cuore e a dirci che l'unica forza che muta il corso della storia è l'amore. Non resta distante, non resta potente, ma si fa prossimo e umile; Lui, che sedeva in cielo, si lascia adagiare in una mangiatoia.

Fratello, sorella, Dio stanotte si fa vicino a te perché gli importa di te. Dalla mangiatoia, come cibo per la tua vita, ti dice: "Se ti senti consumato dagli eventi, se il tuo senso di colpa e la tua inadeguatezza ti divorano, se hai fame di giustizia, io, Dio, sono con te. So quello che tu vivi, l'ho provato in quella mangiatoia. Conosco le tue miserie e la tua storia. Sono nato per dirti che ti sono e ti sarò sempre vicino" (...). Natale vuol dire che Dio è vicino: rinasca la fiducia!

2. La mangiatoia di Betlemme, oltre che di vicinanza, ci parla anche di **povertà**. Attorno a una mangiatoia, infatti, non c'è molto: sterpaglie e qualche animale e poco altro. Le persone stavano al caldo negli alberghi, non nella fredda stalla di un alloggio. Ma Gesù nasce lì e la mangiatoia ci ricorda che non ha avuto altro intorno, se non chi gli ha voluto bene: Maria, Giuseppe e dei pastori; tutta gente povera, accomunata da affetto e stupore, non da ricchezze e grandi possibilità. La povera mangiatoia fa dunque emergere le vere ricchezze della vita: non il denaro e il potere, ma le relazioni e le persone.

E la prima persona, la prima ricchezza, è proprio Gesù. Ma noi vogliamo stare al suo fianco? Ci avviciniamo a Lui, amiamo la sua povertà? O preferiamo rimanere comodi nei nostri interessi? Soprattutto, lo visitiamo dove Lui si trova, cioè nelle povere mangiatoie del nostro mondo? Lì Egli è presente. E noi siamo chiamati a essere una Chiesa che adora Gesù povero e serve Gesù nei poveri (...) Fratelli, sorelle, a Natale Dio è povero: rinasca la carità!

3. Arriviamo così all'ultimo punto: la mangiatoia ci parla di **concretezza**. Infatti, un bimbo in una mangiatoia rappresenta una scena che colpisce, persino cruda. Ci ricorda che Dio si è fatto davvero carne. E allora su di Lui non bastano più le teorie, i bei pensieri e i pii sentimenti. Gesù, che nasce povero, vivrà povero e morirà povero, non ha fatto tanti discorsi sulla povertà, ma l'ha vissuta fino in fondo per noi. Dalla mangiatoia alla croce, il suo amore per noi è stato tangibile, concreto: dalla nascita alla morte il figlio del falegname ha abbracciato le ruvidità del legno, le asperità della nostra esistenza. Non ci ha amato a parole, non ci ha amato per scherzo!

E dunque, non si accontenta di apparenze. Non vuole solo buoni propositi, Lui che si è fatto carne. Lui che è nato nella mangiatoia, cerca una fede concreta, fatta di adorazione e carità, non di chiacchiere ed esteriorità. Lui, che si mette a nudo nella mangiatoia e si metterà a nudo sulla croce, ci chiede verità, di andare alla nuda realtà delle cose, di deporre ai piedi della mangiatoia scuse, giustificazioni e ipocrisie. Lui, che è stato teneramente avvolto in fasce da Maria, vuole che ci rivestiamo di amore. Dio non vuole apparenza, ma concretezza (...) A Natale Dio è concreto: nel suo nome facciamo rinascere un po' di speranza in chi l'ha smarrita!

Gesù, guardiamo a Te, adagiato nella mangiatoia. **Ti vediamo così vicino**, vicino a noi per sempre: grazie, Signore. **Ti vediamo povero**, a insegnarci che la vera ricchezza non sta nelle cose, ma nelle persone, soprattutto nei poveri: scusaci, se non ti abbiamo riconosciuto e servito in loro. **Ti vediamo concreto**, perché concreto è il tuo amore per noi: Gesù, aiutaci a dare carne e vita alla nostra fede. Amen.

AVVISI

- In settimana, secondo i giorni e gli orari stabiliti: **riunioni di programmazione con le/i catechiste/i e aiuto catechisti dell'Iniziazione Cristiana.**
- Per la solennità dell'Epifania del Signore, il 6 gennaio, le messe seguiranno l'orario domenicale e festivo (comprese le messe vigiliari vespertine). Dopo le messe delle 10.00, sia a Marnate che a Nizzolina, l'**Amministrazione Comunale farà una sorpresa ai bambini e ragazzi** presenti; alle 15.00 siamo invitati alla **tombolata** in oratorio S. Filippo Neri a Nizzolina; alle 16.30: **preghiera e bacio a Gesù Bambino** in S. Maria Nascente a Nizzolina (sono particolarmente invitate le famiglie con bambini e ragazzi).

Dal 9 gennaio 2023 (secondo gli orari indicati sul volantino), sono **aperte le iscrizioni alla Scuola dell'Infanzia Parrocchiale S. Luigi.**

VISITATE LA MOSTRA PRESEPI al Santuario di Piazza IV novembre!

Sabato 14 gennaio: incontro delle "Famiglie in cammino con Marco". Chi fosse interessato o intenzionato a partecipare, ritiri il modulo di iscrizione che si trova sui tavolini in fondo alle chiese e segua le indicazioni riportate.

MESSE DELLA SETTIMANA

Lunedì 2	8.30	Marnate	defunti famiglie Albè e Bernasconi
gennaio 2023	18.00	Nizzolina	
Martedì 3	8.30	Marnate	Pedroni Giuseppe, Colombo Maria e figlie famiglia Moroni
	18.00	Nizzolina	
Mercoledì 4	8.30	Marnate	Bianchi Gino e genitori
	18.00	Nizzolina	
Giovedì 5	8.30	Marnate	<u>Si celebrano le Lodi</u>
	17.00	Nizzolina	
	18.30	Marnate	Anna e famiglia Boso
Venerdì 6	8.00	Marnate	
EPIFANIA	10.00	Marnate	
DEL SIGNORE	10.00	Nizzolina	Fam. Torelli Vittorino e padre Sante
	11.30	Marnate	
	18.00	Nizzolina	
Sabato 7	8.30	Marnate	<u>Si celebrano le Lodi</u>
	17.00	Nizzolina	
	18.30	Marnate	
Domenica 8	8.00	Marnate	Pro populo
BATTESIMO	10.00	Marnate	Emanuele e Egidio Ceriani
DEL SIGNORE	10.00	Nizzolina	
	11.30	Marnate	fam. Rampinini
	18.00	Nizzolina	

Offerte della settimana: Marnate 1.876 € ; Nizzolina 877 €

IBAN PARROCCHIA S. ILARIO: IT33M0538750430000042368724

IBAN PARROCCHIA S. MARIA NASCENTE: IT52D0306909606100000009709